



MIC|MIC\_SABAP-VR\_UO14|20/05/2022|0014022-P



*Ministero della Cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Regione Veneto  
Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
[ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it](mailto:ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it)

Al Comune di San Martino di Venezze  
[codevigo.pd@cert.p-veneto.net](mailto:codevigo.pd@cert.p-veneto.net)

|                             |          |                |
|-----------------------------|----------|----------------|
| Ri.posta al foglio prot. n. | 195110   | Del 29/04/2022 |
| Prot. in entrata n.         | 11743    | Del 29/04/2022 |
| Class.                      | 04.10.16 |                |

OGGETTO: SAN MARTINO DI VENEZZE (RO), via delle Industrie snc. Chiron Energy Real Estate S.r.l. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica costituito da n. 2 lotti "Pala 1" e "Pala 2". Conferenza di servizi

Tutela ai sensi della Parte Seconda (Beni Culturali) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*. Art. 28, c. 4: *misure cautelari e preventive*.  
Prescrizioni per la tutela archeologica.

Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato dalla Regione del Veneto con nota prot. 195110/2022 del 29-04-2022, assunto in data 29-04-2022 al protocollo con il n. 0011743 in pari data;

VISTI gli elaborati progettuali pubblicati sul sito web: [ht,p/ / www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuv/progetti-2021-progetto n. 2](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuv/progetti-2021-progetto-n-2).

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento in questione risulta a rischio archeologico, in quanto sono attestati diversi rinvenimenti di età romana (CAV III, p. 163, nn. 442-443), e che il territorio in questione, solcato da importanti vie di comunicazione d'acqua e di terra (Adige, via Annia), era caratterizzato in epoca antica da una frequentazione diffusa, ancora in gran parte non ben conosciuta per la mancanza di indagini archeologiche sistematiche, sicché non si può escludere che nel contesto di giacenza possano conservarsi evidenze sepolte relative a contesti abitativi e funerari

#### QUESTA SOPRINTENDENZA RICHIEDE

che tutte le opere di scavo/manomissione del suolo che intaccano il sedime ad una profondità maggiore di 50 cm avvengano con assistenza archeologica.

A tal fine la committenza potrà affidare apposito incarico ad archeologi dotati dei prescritti requisiti di professionalità, i cui oneri non saranno a carico di questa Soprintendenza, alla quale andrà consegnata la documentazione delle indagini entro il termine di sei mesi, anche in caso di esito negativo.

La direzione delle indagini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 42/2004, compete alla Scrivente, a cui dovranno essere comunicati, con congruo preavviso, non inferiore a dieci giorni, la data di inizio delle attività e il nominativo degli archeologi professionisti incaricati.

Resta inteso che in caso di rinvenimento di strutture antiche dovranno essere garantite modalità e tempistiche idonee per effettuare eventuali indagini estensive, la cui presenza potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere un'eventuale variante.

**IL SOPRINTENDENTE**

*Vincenzo Tiné*

(documento firmato digitalmente)

**Il Responsabile dell'Istruttoria e del procedimento**

Funzionario Archeologo Giovanna Falezza

E-mail: [giovanna.falezza@beniculturali.it](mailto:giovanna.falezza@beniculturali.it)

UT ROE

